CORRIERE DI VERONA

Quotidiano Data 03-10-2021
Pagina 1
Foglio 1 / 2

L'evento

Il Premio Comisso a Necci e Belpoliti Memorie e storia

a pagina 13 Panfido

Memorie e storia

Belpoliti e Necci vincono il Comisso Ieri il Premio letterario dedicato allo scrittore. L'omaggio di Treviso che gli intitola la biblioteca

di **Isabella Panfido**

Quaranta! Tante le edizioni del Premio letterario Giovanni Comisso che ieri ha celebrato per la prima volta nella sede del Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso la proclamazione dei due supervincitori 2021. Marco Belpoliti con *Pianura* (Einaudi) per la sezione narrativa e Alessandra Necci con *Al cuore dell'Impero. Napoleone e le sue donne fra sentimento e potere* (Marsilio), per la sezione biografia, hanno ottenuto il maggior numero di preferenze dalla grande Giuria dei settanta lettori, che hanno espresso il voto durante la cerimonia, scegliendo all'interno delle due terne di finalisti così composte: *Geografie* di Antonella Anedda (Garzanti), *Splendi come vita* di Maria Grazia Calandrone (Ponte alle Grazie) e *Pianura* di Marco Belpoliti (Einaudi) per la narrativa. Per le biografie: *Voglia di libri* di Mario Andreose (La nave di Teseo), *Stella nera* di Marisa Bulgheroni (Il Saggiatore) e *Al cuore dell'Impero* di Alessandra Necci. La Giuria Tecnica, presieduta da Pierluigi Panza e costituita da Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Sergio Perosa, Stefano Salis e Filippo Tuena aveva selezionato lo scorso giungo in seduta pubblica i sei finalisti tra 190 titoli giunti (circa cinquanta in più della scorsa edizione, a dimostrazione del crescente interesse per il premio letterario trevigiano). Marco Belpoliti, scrittore, saggista e docente universitario ha dedicato alle geografie della vita questo libro inconsueto, fitto di incontri, memorie e personaggi della fantasia, della letteratura e dell'arte. Una geografia, Belpoliti è nato a Reggio Emilia, circoscritta dai confini nebbiosi della pianura padana, un viaggio concepito in forma di lettera aperta a un «tu» amico e indefinito, con tappe inaspettate, deviazioni e incursioni curiose in un mix sapiente di dettagli minimali e sofisticate allusioni.

Un susseguirsi di stagioni entro il confine padano fatto di inverni rigidi e estati torride in un orizzonte che si perde nella foschia come recita l'incipit: «Piatta è piatta. Su questo non c'è alcun dubbio. Si stende a perdita d'occhio interrotta solo da filari di pioppi e piccoli boschetti sopravvissuti alle trasformazioni agricole dell'ultimo secolo e mezzo».

La biografia di Alessandra Necci, avvocata, docente universitaria, che ha all'attivo svariate opere di carattere storico- biografico, parla una lingua gentile e puntuale. «Mi piace dare una voce a chi nella storia è stato spesso tacitato - sottolinea l'autrice - come le donne di Napoleone, appunto». E di tante: madre, sorelle, mogli, amanti, la figura più significativa nella vita dell'Imperatore dei francesi fu senz'altro la madre Letizia Ramolino Bonaparte,«'una testa di uomo su un corpo di donna», osserva la Necci.

Una biografia ricca di dati e documenti ma leggera e coinvolgente come un romanzo, in cui vediamo muovere figure graziose abili o supine, sullo scacchiere della politica internazionale, nella strategia dei matrimoni di comodo così come delle passioni lecite o clandestine. Una storia osservata attraverso sguardi indiretti per ricostruire la complessa vicenda umana e politica di Bonaparte. Il premio under35 edizione 2021, promosso dal Rotary ClubTreviso è andato al libro *Lingua madre* (Italo Svevo) di Maddalena Fingerle di Bolzano, già vincitrice del premio Calvino.

La notizia che ha accompagnato la celebrazione del Premio Letterario è stata la conferma, da parte di Mario Conte, sindaco di Treviso, della intitolazione a Giovanni Comisso della Biblioteca Comunale, quale omaggio e riconoscimento della statura letteraria di uno scrittore che nato e vissuto a Treviso, ha dedicato pagine intense e ispirate alla città. Un regalo di compleanno per Comisso, nato il 3 ottobre del 1895 e atteso da tante associazioni culturali cittadine, e ovviamente in primis dalla associazione Amici di Comisso, che avevano presentato nei mesi scorsi un appello alla amministrazione della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

165550

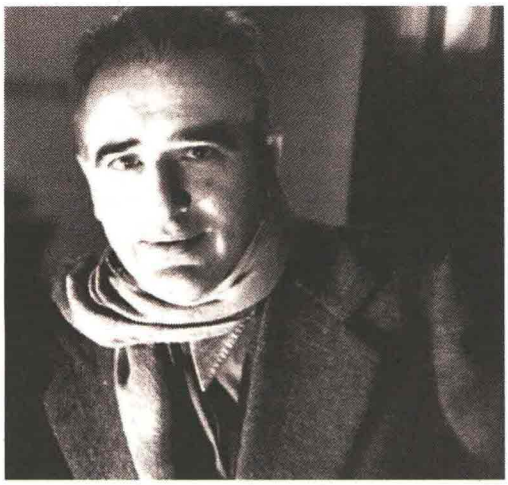
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI VERONA

Quotidiano Data 03-10-2021
Pagina 1
Foglio 2 / 2

Da sapere

- È dedicato allo scrittore trevigiano Giovanni Comisso (Treviso 3 ottobre 1895 – 21 gennaio 1969) il Premio letterario Giovanni Comisso
- A organizzarlo è l'Associazione Amici di Giovanni Comisso, di cui è presidente onoraria Neva Agnoletti e presidente Ennio Bianco
- Il premio nasce a Treviso nel 1979 da un gruppo di amici dello scrittore, con una prima edizione dedicata alla narrativa, a cui si aggiunse nel 1981 una sezione dedicata alla biografia
- Obiettivo del premio è promuovere la conoscenza dell'opera di Giovanni Comisso, per questo sono coinvolti anche gli studenti delle scuole medie superiori, sono stati distribuiti più di 40mila libri delle opere di Comisso nelle scuole



Protagonisti Sopra, Pierluigi Panza, Neva Agnoletti, Alessandra Necci, Marco Belpoliti, Ennio Bianco E una foto di Giovanni Comisso

CORRIERE DI VERONA

Smart working, uno su due a casa

Cultura Spettacoli

Memorie e storia

165550

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.